

TITOLO

Linguaggi Controllati per i Beni Musicali

ABSTRACT

Il Gruppo di Ricerca “Linguaggi Controllati per i Beni Musicali” riunisce studiosi che hanno già maturato esperienze nell’ambito della costruzione di Linguaggi Controllati per i Beni Musicali, proponendosi di organizzare incontri finalizzati al confronto su problematiche, metodologie, finalità; lo scopo è quello di arrivare alla costruzione di un Linguaggio Controllato per i Beni Musicali secondo standard internazionali, condivisi dalle comunità musicologiche di diverse Paesi, che permetterebbe di fornire alla comunità musicologica italiana uno strumento riutilizzabile non solo nella costruzione di nuove banche dati e archivi digitali, ma anche in campo indicizzatorio ed editoriale.

STATO DELL’ARTE

Numerosi sono oramai i progetti di ricerca nel campo delle arti dello spettacolo e del patrimonio musicale che utilizzano strumenti digitali per la raccolta, l'organizzazione, l'interrogazione e l'analisi dei dati – compresi i diversi progetti che hanno sviluppato molteplici e validi strumenti di lessicografia musicale in diverse lingue negli ultimi decenni. La comunità scientifica ad oggi dispone di un’enorme quantità di materiale per il quale è necessario allestire strumenti di organizzazione della conoscenza (KOS, Knowledge Organisation System) allo scopo di garantire una *information retrieval* efficace.

La scarsa diffusione della cultura della standardizzazione nel campo della musicologia ha avuto come diretta conseguenza la limitata condivisione dei dati e la presenza molto modesta dei dati musicali nel web semantico. Il dialogo tra i progetti di ricerca condotti in questa disciplina a livello europeo e internazionale è attualmente limitato, proprio a causa della diversità dei linguaggi e degli standard utilizzati.

È qui che entrano in gioco i linguaggi controllati; risulta infatti utile implementare strumenti di organizzazione della conoscenza (KOS, Knowledge Organisation System) al fine di garantire una ricerca di informazioni efficace e ampia. Ciò richiede una riflessione sugli strumenti adatti per recuperare e rendere utilizzabile questa enorme mole di dati e impone una riflessione sulle questioni rilevanti riguardanti i linguaggi utilizzati e l'interoperabilità dei formati per una gestione FAIR dei dati musicali.

L’importanza dei linguaggi controllati in musicologia, risiede anche nella loro funzione di definizione della semantica dello specifico ambito, semantica che i modelli concettuali (le ontologie) arricchiscono con l’obiettivo di consentire il ragionamento da parte di agenti software.

OBIETTIVI E STRUTTURA DEL GRUPPO

Recenti Giornate di studi internazionali dedicate a questa tematica (Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, 3-4 giugno 2024) hanno permesso di fotografare l’attuale diffusione e utilizzo di Linguaggi Controllati in progetti musicologici in Italia. La mancanza di punti di riferimento a livello nazionale ha costretto ogni progetto, ogni database, ogni Dipartimento a procedere in maniera autonoma, senza nessun confronto reciproco; la conseguenza è stata la nascita di una miriade di Linguaggi Controllati, spesso al di fuori degli standard internazionali e difforni tra loro per metodologia e strumenti utilizzati, cosa che rende impossibile per l'uno poter beneficiare degli avanzamenti dell'altro. Tuttavia,

con la mole di informazioni oramai prodotte informaticamente, la creazione di uno strumento coerente e riutilizzabile sarebbe la strada maestra da seguire.

Questo Gruppo di ricerca si propone di creare una rete di musicologi interessati allo sviluppo di un Linguaggio Controllato per i Beni Musicali secondo gli standard internazionali, in collaborazione con le istituzioni preposte. Un progetto trasversale di così ampio respiro farebbe gli interessi di tutta la comunità musicologica italiana; la Società Italiana di Musicologia appare quindi come il luogo adatto per il coordinamento di questo Gruppo di lavoro.

Saranno organizzate delle riunioni periodiche online tra i membri del Gruppo di Ricerca durante le quali si avvierà un confronto metodologico sulla costruzione e l'uso di Linguaggi Controllati in diversi ambiti degli studi musicologici.

COORDINATRICE

Michela Berti (Conservatorio di Musica "F. Morlacchi", Perugia)